



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 120

Roma, 02 luglio 2012

Oggetto: Notiziario CSE – Cosa ci chiede l'Europa? Di combattere l'evasione fiscale e non regalare soldi alle banche.

Si pubblica Notiziario della Segreteria Generale CSE n. 15 prot.n. 0165/CSE 2012 del 2 luglio 2012, inerente l'argomento in oggetto.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)**





CSE

**Confederazione Indipendente Sindacati Europei
Segreteria Generale**

Prot. n. 0165/CSE2012

Roma, 2 luglio 2012

NOTIZIARIO N° 15

A tutte le Organizzazioni Sindacali aderenti
A tutte le strutture sindacali CSE

LORO SEDI

**COSA CI CHIEDE L'EUROPA??
DI COMBATTERE L'EVASIONE FISCALE E
NON REGALARE SOLDI ALLE BANCHE**
**Il governo Monti fa esattamente il contrario: chiude gli
uffici e "regala" 2 miliardi di euro al Monte dei Paschi.
Nessuno ha mai chiesto di tagliare gli stipendi dei
dipendenti pubblici (visto che sono tra i più bassi
d'Europa) né di licenziarli. Se Monti farà questo sarà
per scelta politica e non per necessità!!**

Da qualche anno a questa parte ormai, a ogni manovra, a ogni taglio la litania è sempre la stessa: ce lo chiede l'Europa. Così sono state mascherate le scelte assurde del governo Berlusconi, così sta facendo anche Monti.

E in nome del risanamento, "perché ce lo chiede l'Europa", sono annunciati in questi giorni strette sui dipendenti pubblici - fino a prevederne il licenziamento e la produzione di nuovi "esodati" - e addirittura tagli ai loro stipendi.

Ma sapere cosa dicono in Europa - si scrive Europa si legge Germania - e cosa chiedono all'Italia non è poi un esercizio così difficile.

Il prossimo anno ci sono le elezioni in Germania e la Merkel teme le reazioni dell'opinione pubblica e della stampa tedesca se verrà in soccorso dei paesi come l'Italia. Se però apriamo i giornali tedeschi scopriamo che questi non ci chiedono affatto di licenziare dipendenti pubblici o di ridurre i loro stipendi (e non avrebbe senso visto che sono tra i più bassi d'Europa e giusto la metà di quelli tedeschi).

La Frankfurter Allgemeine Zeitung, uno dei giornali più autorevoli di Germania, e altri giornali tedeschi battono sempre sullo stesso tasto: non è giusto chiedere i soldi a noi e poi



non far pagare le tasse. Si, questo ci chiedono: combattere l'evasione fiscale!! Non trovano giusto che un paese chieda aiuti per far quadrare i propri conti ma non faccia pagare le imposte ai propri cittadini!!

L'altra cosa che non capiscono è come si faccia a dare soldi (ci aveva già provato Tremonti) proprio a chi ha lucrato sulla crisi cioè alle banche.

Cosa ha fatto invece il governo Monti in questi giorni?? Ha varato un decreto legge che sopprime agenzie fiscali e blocca quindi la lotta all'evasione fiscale chissà per quanto tempo, regala quasi 2 miliardi di euro al Monte dei Paschi, per ragioni che nulla hanno a che vedere con la crisi di liquidità e molto con le scelte scellerate dei vertici della banca, e annuncia tagli di dipendenti pubblici in ogni settore, persino quelli dei servizi alla persona, con ricadute pesanti sia in termini di aggravamento della recessione sia della diminuzione di servizi per le fasce più deboli.

Ma in altri paesi come la Grecia hanno tagliato i dipendenti e i loro stipendi, si obietterà. Certo, ma in Grecia il settore pubblico era in percentuale il doppio del nostro e gli stipendi del 40% più alti di quelli italiani (tanto che dopo i tagli sono ancora del 20% più alti).

In Italia abbiamo un problema di spesa pubblica ma riguarda prima di tutto gli sprechi e, per le pubbliche amministrazioni, i costi esorbitanti degli acquisti e i privilegi dei pochi a scapito dei tanti.

Inoltre, siamo uno dei paesi a più bassa produttività del lavoro. Bene, sono mesi che chiediamo di discutere su riorganizzazione della pubblica amministrazione che ne aumentino la produttività ma nessuno sinora ci è stato a sentire o meglio, abbiamo firmato un accordo sul lavoro pubblico con il ministro della Pubblica Amministrazione che però non viene rispettato mentre il ministro - che ha perso evidentemente la battaglia contro la sua collega Fornero che ci vuole poveri e licenziati - scappa anziché incontrare i sindacati con i quali ha firmato un contratto e ha preso impegni.

A questo punto non si può certo stare con le mani in mano, pena lo starci tra poco tempo ma senza stipendio.

La CSE e la propria federazione del pubblico impiego, la FLP, hanno proclamato iniziative di mobilitazione in quei settori direttamente toccati dalla politica insensata del governo: il 3 luglio c'è una manifestazione dei lavoratori delle agenzie fiscali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze davanti a Montecitorio; il 6 sarà la volta dei lavoratori civili della difesa, in via XX settembre davanti al Ministero della Difesa.

Se i tagli annunciati nel resto del pubblico impiego verranno confermati anche per gli altri settori allora sarà mobilitazione generale.

Per rendere chiaro a tutti che le manovre di Monti non ce le chiede l'Europa ma sono precise scelte politiche di chi è convinto che lavoratori dipendenti e pensionati, oltre a pagare l'80 per cento delle imposte sul reddito, debbono anche pagarsi lo stato sociale e fare a meno del salario e dei loro diritti di cittadini mentre le banche e gli evasori fiscali continuano ad arricchirsi!!